

## Quale amore

Ero frizzante quando ho saputo che, per lavoro, avrei trascorso un breve periodo nella città in cui viveva, dimorava e si trastullava la mia ex fidanzata. Da sette mesi mi aveva lasciato, un mezzogiorno di un mal augurante giorno piovoso; mi annunciò che non avrebbe mai potuto vivere con me, forse con nessun altro, l'avevo assediata con il mio desiderio di convivenza ma lei ambiva proteggere la sua libertà da schemi e costrizioni tanto da indurla a soffocare anche un grande amore.

“La libertà non ha prezzo” sosteneva.

Speravo in un incontro casuale ripercorrendo le sue abitudini, ma più di ogni altra cosa speravo in un suo improbabile ripensamento nei miei confronti, insomma uno shock che scompigliasse le sue idee.

Grazie ad un amico, della mia ex e mio, posso disporre di una mansarda nel centro storico della città, affacciandomi al lucernario mi appare un profilo davvero insolito, ma ancora più curioso è il fatto che, sporgendomi vigorosamente, scorgo, appena più in basso, attraverso una smagliante vetrata, l'affacciarsi nella cucina di un ristorante pilotata magistralmente da uno chef pluristellato. Infatti sembra che oggi ci sia un bel po' da fare anche se è un giorno lavorativo. Lo chef è visibilmente molto agitato e la sua corte alquanto terrorizzata.

È incredibile ma, osservando la città solo dall'alto, ignorando tutto il traffico terreno, mi sento condurre in una sfera ovattata e, mentre i pensieri si distendono, fanno capolino sogni e speranze.

L'irregolarità dello sfondo mi riporta alla realtà, punto lo sguardo a quell'unico ampio vetro del lucernario, e scorrendo da sinistra a destra scopro che, a metà di esso, la linea irregolare delle case si blocca alla vista di un campanile più alto, per poi paracadutarsi sulla natura rimbalzando dai giardini, con secolari e alte querce, alla corona di monti nel lontano panorama.

Roteando lo sguardo all'interno vedo la lancetta dell'orologio che si sposta, e secondo i miei piani dovrei già essere fuori per favorire l'incontro in cui spero.

Tuttavia voci e profumi riportano la mia attenzione all'animato locale sottostante.

Ah no! Non sarebbe la mia vita, non riuscirei a darmi tutto quel da fare per una portata di cui, nel giro di qualche minuto, non rimane che il piatto. Ma a quanto pare questo tipo, osannato da tutti, è già una stella senza più problemi per il futuro, sia professionalmente quanto economicamente: deciso e perspicace, giovane e attraente. Che altro volere!

Ma che succede, chi è quell'intrusa che ... bacia lo chef e gli ricorda: “Tesoro, il tuo staff seguirà alla perfezione le tue indicazioni, non fare tardi la cerimonia è alle diciotto, ti aspetto all'altare ...”

La frase mi travolge.

È la mia ex! Ha deciso di farsi pagare la libertà a cui rinuncerà.

Ma non è amore, lei ama me!